Libero
Dir. Resp.: Mario Sechi
Tiratura: 56.602 Diffusione: 20.497 Lettori: 253.000
Edizione del: 21/09/24
Estratto da pag.: 6
Foglio: 1/2

TAJANI ALL'EVENTO DI FORZA ITALIA "ITACA"

«Seguire la lezione del Cav sulla giustizia e sul fisco»

Il segretario azzurro rilancia anche su premierato e Autonomia differenziata L'impegno nel nome di Silvio: «Poche risorse, ma le tasse vanno tagliate»

PIETRO DE LEO

Inizia con Silvio Berlusconi e finisce con Silvio Berlusconi l'intervento di Antonio Tajani a "Itaca", convention che si chiude domani a Formello, hinterland romano. Sul palco con il ministro degli Esteri, il direttore editoriale di *Libero* Daniele Capezzone a porre domande per tracciare la radiografia di Forza Italia e della maggioranza dopo un anno drammatico e decisivo, tra la scomparsa del fondatore e il passaggio positivo del primo guado, quello delle europee. In platea tanti esponenti del partito sul territorio romano e laziale, chiamati a raccolta da Pino Cangemi, consigliere regionale (rientrato da pochi mesi tra gli azzurri) e promotore di una rassegna arrivata alle settima edizione.

LA SCOMPARSA

Il punto di partenza, fissato da Capezzone, è proprio a quel 12 giugno dello scorso anno, giorno della morte di Berlusconi. Il punto di bilancio è il 9,6% alle europee. Tajani ricorda bene il momento in cui Forza Italia fece i conti con l'imponderabile, l'addio al mondo del suo fondatore. Era a Washington per un vertice internazionale. «Mi arriva un messaggio, "è volato in cielo". Prima ho pensato: "Siamo al capolinea". Passato il momento traumatico, c'è stata una reazione per andare avanti e ci siamo rimboccati le maniche«.

La strada seguita? «Dare l'idea di un partito nuovo. Abbiamo convocato i congressi e seguendo l'indicazione di Berlusconi abbiamo guardato ai civici». E per questo ricorda il manifesto sottoscritto, tra gli altri, dai Sindaci di Imperia Claudio Scajola e di Fiumicino Mario Baccini. Ripercorre l'accordo stretto con Noi Moderati e Svp e ricorda che lo spazio politico è «tra Giorgia Meloni e Elly Schlein». L'appello: «Porte aperte a chi vuole costruire la dimora rassicurante degli italiani. Qualcuno si lamenta perché ho detto che il nostro partito non è un taxi. Io voglio persone non che arrivino e si siedano, ma che portino un mattone». L'allusione è, probabilmente, alle parole di Mara Carfagna, uscita da Azione e in rotta da avvicinamento con Noi Moderati, che aveva criticato la metafora del taxi.

Quanto a certi retroscena maliziosi dei giornali di sinistra, Tajani cita la smentita di Marina Berlusconi che ribadisce fiducia sul suo ruolo guida degli azzurri e esclude qualsiasi ostilità verso Giorgia Meloni. E poi rilancia sullo ius scholae, proposta qualificante che sta rivendicando sulla riforma della cittadinanza: «Ho detto di attualizzare la legge sulla cittadinanza. Di concederla a chi per 10 anni frequenta la scuola con profitto. Questa è una proposta più severa della legge attuale con cui si diventa cittadini a 18 anni se si è sempre stati in Italia. La scuola invece ti forma come cittadino italiano», spiega Tajani. E aggiunge: «Questo non ha nulla a che vedere con la lotta all'immigrazione illegale, ho difeso Matteo Salvini per quello che ha fatto per difendere i confini, però sullo ius scholae il centrodestra non può essere oscurantista e non capire come cambia una società».

Capezzone, poi, incalza il vicepresidente del consiglio sulla prospettiva del centrodestra, e sul rischio che il percorso di governo si limiti a gestire lo status quo. «Abbiamo ereditato una situazione complicata», argomenta Tajani, «alcuni risultati li abbiamo raggiunti». Cita i numeri sull'occupazione, dove spiccano i contratti di lavoro a tempo inde-

Peso: 60%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
485-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

terminato. Il rinnovato posizionamento in Europa e nel mondo, tra il piazzamento di Raffaele Fitto in Europa e il ruolo dell'Ammiraglio Cavo Dragone alla Nato. E guarda alle tre riforme che il governo ha in cantiere: quella sulla giustizia («per noi di Forza Italia è la madre di tutte le riforme»), quella del premierato («destinata a dare stabilità al Paese») e l'autonomia differenziata («non sono contrario, ma deve essere applicata per armonizzare l'Italia»).

IL TAGLIO DEI BALZELLI

Infine, Capezzone mette sul tavolo un tema caro a ogni liberale: un percorso di riduzione sistematica delle tasse, magari anche a piccoli passi. È un sogno impossibile? «Ci si deve provare», dice Tajani. Che elenca quanto fatto finora dal governo, evidenziando il taglio al cuneo fiscale, e quanto sta proponendo Forza Italia in manovra, a partire dal calo dell'aliquota irpef dal 35% al 33 fino ai 60 mila euro di reddito. «Berlusconi diceva che la regola della crescita è "meno tasse meno tasse meno tasse". E noi seguiamo la sua lezione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO IUS SCHOLAE DI FORZA ITALIA

«Significa rendere attuale la legge sulla cittadinanza: concederla a chi frequenta la scuola 10 anni con profitto è una proposta più severa dell'attuale legge»

Antonio Tajani, segretario nazionale di Forza Italia e ministro degli Esteri *(LaPresse)*

Peso: 60%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
485-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring